

LA VITA

Nato il 30 ottobre 1928 a San Tomaso, frazione di Majano, da una famiglia numerosa, gli è stato risparmiato partire come soldato per andare al fronte durante la Seconda guerra mondiale, ma non è stato fermo. «Fin da piccolo aiutava la famiglia nelle attività dei campi e poi da giovane - racconta la figlia Lucilla - è diventato apprendista meccanico in un'officina a Basiliano dove aggiustava i camion. Lì è nata la sua passione per i mezzi pesanti e nel dopoguerra avviò la sua prima attività come autotrasportatore ed escavatorista». In quel periodo contribuì a realizzare grandi progetti come l'aeroporto di Treviso-Istrana e alla bonifica di ampi territori paludosi nella bassa friulana.

GLI ALLEVAMENTI

Ed è proprio durante questi cantieri che si appassiona al

nel lavoro espandendo ulteriormente l'attività. Oggi l'azienda agricola ittica Rio Selva, si sviluppa su quattro allevamenti distribuiti tra la provincia di Udine e di Pordenone.

LE ESPORTAZIONI

Un'impresa che esporta molto all'estero, tanto da farne tra i più importanti allevatori di trote, principalmente Iridea, su scala europea. L'attività di famiglia è mandata avanti oggi dalla figlia Lucilla assieme al marito Hubert ed è entrato anche la terza generazione ovvero Enrico, figlio dello scomparso Walter. Tra gli incarichi ricoperti in vita da Battigelli, dal 1993 è stato, ininterrottamente, presidente e socio di Friulitica, società cooperativa agricola di Cordenons. La data dei funerali non è ancora stata fissata, ma la cerimonia dovrebbe tenersi nel fine settimana.

Emanuele Minca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azzano

Oggi l'ultimo saluto a Vaccher

(Mi.Pi.) Si svolgeranno oggi pomeriggio alla chiesa parrocchiale i funerali di Bruno Vaccher, 72 anni, pensionato. Nato a Parigi, dopo la morte dei genitori si era trasferito ad Azzano, paese d'origine del padre Ernesto. Bruno, seppur schivo e riservato, si era fatto benvolere dalla comunità, creandosi una cerchia di amici soprattutto nel Gruppo cammino, di cui faceva parte. Un Gruppo che lo aveva aiutato a sentirsi meno solo. Bruno, aveva frequentato le scuole a Parigi, e dopo la laurea in Economia si era laureato anche in Legge. In questi anni, fino alla pensione, ha operato nel mondo della finanza. «Era generoso e sempre informato



su economia e politica. Mi mancherà», lo ricorda l'amico Corrado. Dopo essere rientrato dalla vacanze al mare, i primi di luglio, le prime avvisaglie del male che aveva già minato il suo corpo. Le sue condizioni sono peggiorate, fino al decesso avvenuto all'ospedale di San Vito.

torium del Parco delle Fonti, con l'esibizione dei giovani pianisti Riccardo Benvenuto, Lorenzo Marzin, Gabriele Benvenuto e Filippo Battiston al flauto con intermezzi di prosa e poesia a cura di Anna Rita Paccitti, Misirach (Misi) Della Rosa, Frehiwot (Firi) Della Rosa. Alle 8 colazione a chilometri zero nei pressi dell'antica torre Sbroiavacca; alle 8.30 apertura delle mostre, laboratori ed esposizione di buone pratiche a cura di associazioni del mondo ambientale, cooperative e altre realtà del territorio. Alle 9 la messa presieduta dal vescovo, monsignor Giuseppe Pellegrini e animata dai cori parrocchiali di Taiedo e Villotta; alle 10 convegno sulla biodiversità e i cambiamenti climatici sempre nell'auditorium del Parco, in collaborazione con Associazione naturalistica cordenonese. Relatore: Michele Zanetti che si occupa da circa cinquant'anni di ricerca naturalistica sul territorio e di divulgazione delle

la presenza del vescovo; alle 21.45 consegna di Tappo-ricordo a cura dell'associazione Sorgente dei sogni di Fontanafreda.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VESCOVO Monsignor Giuseppe Pellegrini durante una messa

Bullismo sugli scuolabus, i volontari vestono i panni dei controllori di bordo

PASIANO

Dal prossimo anno scolastico, che partirà a settembre, il Comune affiderà ai volontari di Pasiano Solidale un importante servizio che si svolgerà sugli scuolabus per prevenire fenomeni di bullismo. «Vogliamo essere un deterrente e se ci fossero problemi segnaleremo il tutto agli ordini competenti», affermano dal sodalizio. L'associazione nasce nel 2010 l'associazione di volontariato Pasiano Solidale, per offrire inizialmente un servizio di volontariato e animazione a Casa Lucia. Poi nel 2013 il gruppo di volontari si unisce al Comune, firma una convenzione che riguarda la gestione dei servizi di vigilan-

za integrativa, oltre che di trasporto persone autosufficienti e non, ma anche di sostegno e animazioni al centro diurno per anziani. Le attività sono coordinate e gestite dall'associazione San Pietro di Azzano: due i mezzi di trasporto. Il gruppo conta 25 iscritti volontari, di cui 20 attivi e da dieci anni è al servizio delle persone che necessitano di aiuto. L'associazione è capitanata dal presidente Arrigo Bonat, dal vice Alessandro Zanussi, dal segretario Etille Diana, e dai consiglieri Renato Giust, Stefania Panontin, Giuseppe Pivetta e Franca Turchetto. Il nuovo consiglio direttivo era stato eletto dall'assemblea dei soci nel marzo scorso. Tutti volontari che, terminato il loro periodo di "lavoro", non



IL GRUPPO I volontari della onlus "Pasiano Solidale"

hanno smesso certo di essere utili, ma hanno pensato di dedicare il loro tempo a persone con problemi di salute o semplicemente di aiuto.

La sede dell'associazione si trova in via Roma nel capoluogo. «Le porte sono sempre aperte ai nuovi volontari», spiega. Nel 2018 sono stati 1.132 i servizi sociali svolti per complessivi 27mila chilometri e per un totale di 2.122 ore, senza contare i 7.533 chilometri percorsi dai volontari con i mezzi propri per raggiungere l'autoparco comunale. Il presidente Bonat spiega le attività svolte: «Sono diverse, tra cui quella di vigilanza a manifestazioni promosse dal Comune e non, la collaborazione con i centri estivi in ambito comunale (Estate a Pasiano, compleanno comunitario in

piazza, centro diurno nelle frazioni), la partecipazione agli incontri promossi dal Cta e dal Csv e infine attività legate alla presenza domiciliare. Ci sono tanti anziani soli e le esigenze sono molteplici - afferma Bonat -, non sempre hanno un familiare o un amico che possa accompagnarli quando hanno bisogno di sottoporsi a visite o esami. I volontari accompagnano l'anziano all'ospedale o all'ambulatorio, gli stanno vicino per il tempo necessario oppure tornano a prenderlo e lo riaccompagnano a casa».

I bravi volontari organizzano incontri con il consiglio comunale dei ragazzi per sensibilizzarli e avvicinare quest'ultimi, al mondo del volontariato.

Mirella Piccin

© RIPRODUZIONE RISERVATA